

Associazione Italiana Celiachia Umbria

STATUTO

Art. 1) DENOMINAZIONE E SEDE

E' costituita, come associazione, l'organizzazione di volontariato denominata "A.I.C. Associazione Italiana Celiachia- Sezione Regionale Umbria, in breve denominata anche come AIC Umbria, nel seguito chiamata "AIC UMBRIA".

L'AIC Umbria ha sede in via Giacomo Puccini, n. 63, Ponte Felcino-Perugia.

La sede legale può essere trasferita in altra città o Regione solo con una delibera dell'assemblea straordinaria degli associati e ciò comporterà modifica dell'attuale statuto; il Consiglio Direttivo Regionale, di seguito denominato CDR, può, comunque, deliberare il trasferimento della sede all'interno dei confini comunali della città ospitante la stessa, senza che ciò comporti la modifica dello statuto; i soci devono essere tempestivamente informati del trasferimento della sede.

Art. 2) STATUTO E REGOLAMENTO

AIC UMBRIA è disciplinata dal presente statuto ed agisce nei limiti della Legge n° 266 del 11 Agosto 1991, delle leggi regionali, statali e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

L'assemblea approva l'eventuale regolamento di esecuzione dello Statuto predisposto dal Consiglio Direttivo Regionale, per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.

Art. 3) EFFICACIA DELLO STATUTO.

Lo statuto vincola alla sua osservanza gli aderenti all'AIC UMBRIA.

Esso costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività dell'AIC UMBRIA stessa.

Art. 4) FINALITÀ ED ATTIVITÀ.

L'AIC Umbria ha struttura democratica, non ha scopo di lucro e persegue, nell'ambito del territorio della Regione dell'Umbria, esclusivamente finalità di solidarietà sociale, culturale e socio-sanitaria a favore di soggetti affetti da celiachia o da dermatite erpetiforme.

L'AIC Umbria, in particolare, persegue il predetto scopo,

- promuovendo l'assistenza, l'istruzione e l'educazione alle persone affette da celiachia e da dermatite erpetiforme ed ai loro familiari, in relazione alle patologie sopra enunciate, fornendo a tal fine appositi servizi informativi. nonché l'istruzione e l'educazione attraverso le seguenti attività:
- sensibilizzando le strutture politiche, amministrative e sanitarie al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti ai pazienti affetti dalle suddette patologie;
- promuovendo e curando i rapporti con la SIGEP (Società Italiana di Gastroenterologia ed Epatologia Pediatrica), per quanto riguarda il problema dei celiaci in giovane età e con la SIGE (Società Italiana di Gastroenterologia) per quanto riguarda i problemi dei celiaci adulti;
- promuovendo la ricerca scientifica in merito alle suddette patologie;
- effettuando indagini sulla diffusione delle dette patologie in Italia e sul relativo indice;
- promuovendo rapporti con associazioni mediche nazionali ed internazionali e con ogni altra istituzione avente scopi e/o programmi analoghi ai propri;
- diffondendo l'informazione e l'istruzione delle classi medica e paramedica circa le possibilità diagnostiche e terapeutiche , erogando a tal fine appositi servizi informativi.

AIC Umbria non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

Per il perseguimento delle suddette finalità AIC Umbria organizza (si elenca a mero titolo esemplificativo) convegni, congressi, corsi di studio, comitati scientifici, seminari et similia, concede contributi e borse di studio, pubblica opere scientifiche e divulgative attinenti alle citate patologie esclusivamente senza fine di lucro e si avvale, in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie, gratuite e senza fini di lucro dei propri associati.

L'AIC Umbria collabora con le altre Sezioni Regionali di AIC – Associazione Italiana Celiachia ed anche con AIC - Associazione Italiana Celiachia sede Nazionale ed intende estendere la propria collaborazione anche ad analoghe organizzazioni estere.

ART. 5) RISORSE ECONOMICHE

L'AIC Umbria trae le proprie risorse economiche per il proprio funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:

- quote sociali e contributi degli associati;
- contributi dei privati;
- contributi dello Stato, di enti o Istituzioni pubbliche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- contributi di organismi internazionali;
- eventuali erogazioni, donazioni e lasciti testamentari di terzi o associati, accettate dal Consiglio Direttivo Regionale, che delibera sulla loro utilizzazione, destinando i beni ricevuti e le loro rendite esclusivamente al conseguimento delle finalità sociali sopra descritte. In particolare i lasciti testamentari sono accettati col beneficio d'inventario, previa deliberazione del Consiglio Direttivo Regionale, dal Presidente, il quale compie i relativi atti giuridici;
- beni mobili e immobili acquisiti anche per effetto di liberalità e lasciti;
- ogni altro bene divenuto di titolarità dell'AIC Umbria stessa a qualunque titolo.

L'AIC Umbria può acquistare beni mobili registrati e beni immobili occorrenti per lo svolgimento della propria attività.

I versamenti all'associazione, siano essi a titolo di sottoscrizione della quota sociale, oppure come donazione o contributo, si considerano fatti a fondo perduto.

In nessun caso può darsi luogo alla ripetizione di quanto versato. Tali versamenti non creano altri diritti di partecipazione e segnatamente non creano quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi, né per successione a titolo particolare, né per successione a titolo universale; è inoltre vietata qualunque rivalutazione di quanto versato.

ART. 6) SOCI: AMMISSIONE, DIRITTI E DOVERI.

Possono far parte dell'AIC Umbria solo persone fisiche.

L'ammissione dei soci ordinari viene deliberata dal Consiglio Direttivo Regionale, previa presentazione di domanda scritta, unitamente al versamento della quota sociale, da parte del richiedente, nella prima seduta utilmente convocata successiva alla sua richiesta. L'eventuale provvedimento di diniego, esaurientemente motivato, deve essere comunicato per iscritto all'aspirante rifiutato entro 30 giorni dalla data di riunione del Consiglio Direttivo Regionale che l'abbia deliberata: in assenza di un provvedimento di rigetto della domanda entro il termine predetto, si intende che essa è stata accolta.

L'adesione all'AIC Umbria è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo.

L'importo della quota annuale di iscrizione all'AIC Umbria viene fissato dal Consiglio Direttivo Regionale con periodicità annuale, rispettando l'importo minimo fissato dal Consiglio Direttivo dell'Associazione Nazionale e viene approvato dall'Assemblea ordinaria dei soci.

Gli associati che abbiano acquisito particolari benemerienze nei confronti di AIC Umbria, anche nell'esecuzione degli incarichi loro affidati, potranno essere nominati dall'Assemblea sia Regionale che Nazionale “soci benemeriti”.

Le persone che non siano associate, le quali abbiano acquisito particolari benemerienze nei confronti di AIC Umbria, potranno essere nominate dal Consiglio Direttivo Regionale “Soci onorari” .

Tutti gli associati, escluso i soci onorari, sono tenuti al pagamento della quota annuale da versarsi all’AIC Umbria.

Tutti i soci, maggiori d'età o se minorenni rappresentati da un genitore, in regola con il pagamento della quota associativa, hanno diritto di voto in assemblea. I soci avranno, inoltre, diritto a conoscere i programmi con i quali l'AIC Umbria intende attuare gli scopi sociali; a frequentare i locali sociali, ad accedere a tutti i servizi offerti e gestiti dall'associazione.

Gli associati in regola con il pagamento della quota associativa alla data del 31/12 del precedente esercizio hanno diritto di eleggere gli organi dell' Associazione e di candidarsi per le cariche sociali.

I soci sono tenuti ad osservare le norme dello statuto e le delibere adottate dagli organi sociali, a versare la quota associativa entro il 31 Marzo di ogni anno, a essere coerenti con gli obiettivi dell'associazione e prestare il proprio sostegno allo svolgimento dell'attività sociali offrendo il proprio impegno personale, spontaneo e gratuito e senza fini di lucro.

Gli associati non possono ricevere alcuna retribuzione per l'attività di volontariato da loro espletata, neanche dal beneficiario della prestazione.

L'AIC Umbria rimborsa agli associati solo le spese effettivamente sostenute per lo svolgimento dell'attività di volontariato svolta, nei limiti stabiliti dalla legge e dal Consiglio Direttivo Regionale dell'Associazione.

La qualità di associato all'AIC Umbria è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con la stessa AIC Umbria.

Gli associati effettivamente impegnati nelle attività operative di AIC Umbria devono essere assicurati contro gli infortuni e le malattie, connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonchè per la responsabilità civile verso i terzi.

La qualità di associato all'AI C Umbria si perde:

- per morte dell'associato;
- per recesso: chiunque aderisca all'associazione può in qualsiasi momento comunicare per iscritto, al Consiglio Direttivo Regionale la sua volontà di recedere dal novero dei partecipanti all'associazione stessa; il recesso ha effetto, ordinariamente, con lo scadere dell'anno sociale in corso; qualora, invece, ricorrano particolari motivazioni, quali l'avvenuta modifica dello scopo sociale o delle condizioni di ammissione dei nuovi associati, il recesso ha effetto immediatamente;
- per esclusione, che viene deliberata dal Consiglio Direttivo Regionale e comunicata per iscritto, dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato:
 - ° in caso di morosità del pagamento della quota annuale, che persista per oltre tre mesi dal successivo anno solare;
 - ° nel caso che l'associato abbia percepito compensi per la sua attività di volontario;
 - ° in caso di comportamenti incompatibili con le finalità di AIC Umbria, tali da poter provocare danni patrimoniali e non patrimoniali alla stessa AIC Umbria;
 - ° per inadempienza agli obblighi assunti ai sensi dell'atto costitutivo, dello statuto e degli eventuali regolamenti e per altri gravi e comprovati motivi.

Contro il provvedimento di esclusione è data facoltà al socio di ricorrere al Collegio dei Probiviri.

ART. 7) ORGANI dell'ASSOCIAZIONE

Gli organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea degli associati;
- il Consiglio Direttivo Regionale, di seguito detto “CDR”;

- il Presidente dell'Associazione;
- il Revisore dei Conti;
- il Collegio dei Probiviri.

Risultano eletti alle cariche sociali i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti.

Le persone che ricoprono cariche associative dell'AIC Umbria non possono ricevere né pretendere alcuna retribuzione per alcuna attività, istituzionale, di consulenza o di volontariato, nemmeno dai beneficiari di dette attività; possono ricevere solo rimborsi delle spese effettivamente sostenute e documentate nei limiti stabiliti dalla legge e dal CDR dell'AIC Umbria.

ART. 8) ASSEMBLEA REGIONALE DEI SOCI: CONVOCAZIONI

Le assemblee di AIC Umbria, composte da tutti i soci, compresi quelli onorari e benemeriti, sono ordinarie e straordinarie e sono presiedute dal Presidente dell'Associazione. In caso di impedimento di quest'ultimo le assemblee sono presiedute dal Vice Presidente più anziano e, in sua assenza, dall'altro Vice Presidente; in loro mancanza, l'assemblea è presieduta da uno degli associati, su designazione della maggioranza dei presenti.

Le assemblee hanno luogo nella sede dell'AIC Umbria o in altro luogo del territorio nazionale, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione.

L'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno dal Presidente dell'AIC Umbria, entro il 30 aprile per l'approvazione del rendiconto consuntivo.

Le assemblee sono convocate, in ogni caso, qualora particolari esigenze lo richiedano e, comunque, quando ne faccia richiesta almeno 1/10 degli associati o la maggioranza dei componenti del CDR; in questi ultimi casi, il Presidente deve provvedere alla

convocazione entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve essere tenuta entro 60 giorni dalla convocazione.

La convocazione, con relativo ordine del giorno, avviene con apposito avviso scritto o mail certificata inviati, almeno venti giorni prima dell'assemblea, a tutti gli associati e mediante avviso affisso presso la sede dell'AIC Umbria.

La data ed il luogo dell'assemblea devono essere, inoltre, pubblicati sui siti web sia dell'AIC nazionale sia dell'AIC Umbria.

L'assemblea ordinaria in prima convocazione è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno degli associati ed in seconda convocazione (da tenersi non prima di ventiquattro ore dalla prima) è regolarmente costituita qualsiasi sia il numero degli associati intervenuti.

L'assemblea ordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio ed in quelle che riguardano la loro responsabilità, i Consiglieri non hanno diritto di voto.

L'assemblea straordinaria per le modifiche statutarie è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno due terzi degli associati ed in seconda convocazione (da tenersi non prima di ventiquattro ore dalla prima) con la presenza di almeno 1/10 dei soci iscritti a libro soci alla fine dell'anno solare che precede l'adunanza e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

L'assemblea straordinaria per lo scioglimento dell'AIC Umbria è validamente costituita con la presenza dei 4/5 degli associati e delibera con il voto favorevole di almeno i 3/4 degli associati.

I voti sono palesi, tranne quelli riguardanti le persone e le qualità delle persone.

Non è ammesso il voto per delega o per corrispondenza.

ART. 9 ASSEMBLEA REGIONALE DEGLI ASSOCIATI: POTERI

L'assemblea ordinaria delibera:

- sulle linee programmatiche per l'attività dell'AIC Umbria;
- per eleggere o per revocare per validi motivi o per cause in contrasto con quanto indicato all'articolo 10 dello Statuto "Decadenza del Consigliere", i membri del Consiglio Direttivo Regionale;
- per eleggere o, per validi motivi, revocare il Revisore dei Conti ed il Collegio dei Probiviri;
- per approvare, sentito il parere del Collegio dei Revisori dei conti, il bilancio preventivo ed il rendiconto consuntivo di AIC Umbria;
- per approvare il Regolamento e le sue modifiche;
- su ogni altro argomento sottoposte dal CDR, che non rientri nella competenza dell'assemblea straordinaria;
- decidere il numero dei componenti del CDR.

L'assemblea straordinaria delibera:

- sulle modificazioni statutarie, sugli acquisti di beni immobili, sullo scioglimento e sulla conseguente devoluzione del patrimonio sociale.

Il Presidente dell'assemblea nomina un segretario per la redazione del verbale.

I verbali delle assemblee vengono tenuti, a cura del Presidente, nella sede dell'A.I.C. Umbria e possono essere consultati ed estratti in copia da qualsiasi associato.

Spetta al presidente dell'assemblea dirigere e regolare le discussioni e stabilire le modalità e l'ordine delle votazioni.

ART. 10) CONSIGLIO DIRETTIVO REGIONALE: COMPOSIZIONE, CONVOCAZIONE E FUNZIONI.

Il CDR è l'organo di governo e di amministrazione dell'AIC Umbria ed opera per l'attuazione concreta dei fini sociali, in ossequio alla volontà ed agli indirizzi generali dell'assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato in composizione ordinaria.

Il CDR è composto da 5 (cinque) membri che durano in carica un triennio e sono rieleggibili.

Il CDR deve essere composto da almeno un membro residente per ogni Provincia della Regione Umbria, salvo mancanza di candidature.

Il CDR ha tutte le facoltà e i poteri necessari per il conseguimento dei fini dell'AIC Umbria e per la gestione ordinaria e straordinaria dell'AIC Umbria stessa, che non siano dalla legge o dallo statuto espressamente riservati all'assemblea dei soci; in particolare al CDR spetta:

- l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- redigere il regolamento e/o le sue modifiche che verrà presentato per l'approvazione all'Assemblea dei soci;
- progettare e verificare lo svolgimento delle attività dell'AIC Umbria;
- nominare i soci benemeriti ed i soci onorari;
- deliberare sulle domande di nuove adesioni;
- deliberare sull'esclusione dei soci;
- fissare la quota annuale di adesione ad AIC Umbria.

Il CDR può delegare alcune specifiche funzioni o incarichi al Presidente, determinando i limiti di tale delega.

Possono essere eletti quali membri del CDR solo iscritti all'AIC UMBRIA.

I Consiglieri nominati dall'assemblea ordinaria degli associati assumono la carica a seguito di accettazione.

Il CDR, nella prima seduta convocata dal componente più anziano d'età, nomina al suo interno:

- il Presidente;
- il Segretario;
- il Tesoriere;
- uno o due Vice-Presidente.

Il presidente del CDR è il presidente di AIC Umbria.

Il CDR elegge, inoltre, un membro tra gli iscritti alla SIGEP o alla SIGE, che assume la funzione di Consulente scientifico, e presta in maniera volontaria e gratuita consulenza medico-scientifica, che partecipa all'occorrenza alle riunioni del CDR.

A tale membro eletto l'Associazione Italiana Celiachia potrà riconoscere soltanto rimborsi a piè di lista per l'attività svolta e inerente la tipologia di consulenza specificata al precedente comma.

Le riunioni del CDR sono convocate dal Presidente di sua iniziativa o su richiesta di almeno 2 membri del CDR; in tale caso la riunione deve avvenire entro 20 giorni dal ricevimento della richiesta.

Le riunioni del CDR sono tenute presso la sede dell'AIC Umbria o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione. Le convocazioni del CDR saranno effettuate a mezzo lettera o altra comunicazione equipollente (telex – telegramma - posta elettronica), con obbligo di conferma, da inviarsi ai Consiglieri almeno 15 giorni prima della data fissata per l'adunanza, con l'indicazione degli argomenti da trattare, del luogo e della data in cui si terrà la riunione.

Il CDR è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti. Le deliberazioni sono assunte col voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Non è ammesso il voto per delega o per corrispondenza. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Sono ammessi a partecipare, senza diritto di voto, il Revisore dei Conti, il Presidente del Collegio dei Probiviri, nonché qualsiasi persona che per competenze o compiti scientifici o amministrativi sia stato invitato a partecipare al CDR dallo stesso in considerazione dei temi trattati.

Il CDR in tempo utile per convocare l'assemblea ordinaria, deve esaminare la bozza del rendiconto da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea corredandolo di apposita relazione sull'attività svolta durante l'esercizio.

ART. 11) CONSIGLIO DIRETTIVO REGIONALE: DECADENZA DEL CONSIGLIERE.

L'appartenenza al CDR cessa:

- per dimissioni, che devono essere presentate per iscritto al Presidente.
- per scadenza del mandato;
- per esclusione, deliberata dall'assemblea ordinaria degli associati in caso di comportamenti del Consigliere incompatibili con le finalità dell'AIC Umbria, tali da arrecare danni patrimoniali e non alla stessa o per inadempienza agli obblighi assunti ai sensi dell'atto costitutivo e dello statuto e per altri gravi e comprovati motivi.

Il Consigliere revocato o escluso potrà far ricorso al Collegio dei Probiviri.

A sostituire il Consigliere che è venuto a mancare per una qualsiasi causa è chiamato dal CDR il primo dei non eletti alle ultime elezioni tenutesi.

I membri così nominati resteranno in carica sino alla scadenza del mandato dei membri sostituiti.

ART. 12) IL PRESIDENTE DI AIC UMBRIA

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'AIC Umbria e compie, previa apposita deliberazione del CDR, tutti gli atti che impegnano l'AIC Umbria verso l'esterno.

L'AIC Umbria sta in giudizio in persona del Presidente in carica.

Il Presidente è eletto dal CDR tra i suoi componenti, con il voto della maggioranza dei membri del CDR stesso.

L'incarico di Presidente ha la durata di tre anni. Il Presidente può essere rieletto consecutivamente per una sola volta.

La carica di Presidente cessa per:

- scadenza del mandato,
- per dimissioni volontarie,
- per decesso,
- per eventuale revoca decisa dalla maggioranza dei membri del CDR o dalla Assemblea dei soci con formazione ordinaria.

Almeno un mese prima della scadenza del proprio mandato, il Presidente convoca l'Assemblea per il rinnovo delle cariche.

Il Presidente convoca e presiede l'assemblea degli associati ed il CDR curandone l'ordinato svolgimento dei lavori. Svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, cura, inoltre, l'esecuzione delle deliberazioni del CDR, riferendo allo stesso organo in merito all'attività compiuta.

Il Presidente verifica l'osservanza dello statuto e dei regolamenti e ne promuove la riforma ove ne reputi la necessità.

Il Presidente, ricevuto il bilancio preventivo ed il rendiconto consuntivo dal Tesoriere, responsabile della tenuta della contabilità dell'AIC Umbria, ne cura la trasmissione al Revisore dei Conti, al CDR ed all'Assemblea.

Il Presidente esprime il parere per le eventuali modifiche dello statuto dell'Associazione Nazionale, su conforme delibera dell'assemblea.

In caso di cessazione del mandato del Presidente per dimissioni volontarie, per decesso o per delibera del CDR le funzioni di Presidente per l'ordinaria amministrazione saranno esercitate pro tempore dal Vice Presidente più anziano d'età anagrafica o, in caso di suo impedimento dall'altro Vice presidente.

ART. 13) TESORIERE - SEGRETARIO

Il Tesoriere:

è responsabile della tenuta della contabilità dell'AIC Umbria, nonché della gestione dell'impiego del patrimonio secondo le direttive del CDR; predispone, dal punto di vista contabile, il bilancio consuntivo e quello preventivo accompagnandoli da idonea relazione.

Il Segretario:

- cura, per conto del Presidente, l'invio degli avvisi di convocazione dell'Assemblea dei soci e del CDR;
- tiene un elenco aggiornato degli associati col rispettivo indirizzo;
- tiene i contatti con la Segreteria dell'AIC nazionale;

- redige i verbali delle assemblee e delle riunioni del CDR.

ART. 14) IL REVISORE DEI CONTI

Il Revisore dei Conti è eletto dall'assemblea degli associati.

Il Revisore dei Conti può essere scelto anche tra i non aderenti all'associazione.

L'incarico di Revisore dei Conti ha la durata di 3 anni.

Il Revisore dei Conti può partecipare alle adunanze dell'Assemblea dei soci e del CDR senza diritto di voto, esprimendo solo un parere consultivo.

La carica di Revisore dei Conti è incompatibile con qualsiasi altra carica associativa.

Il Revisore dei Conti agisce di propria iniziativa, su richiesta di uno degli organi sociali oppure su segnalazione scritta e firmata anche da un solo socio.

In generale, i compiti principali del Revisore dei Conti sono quello di vigilare sull'amministrazione dell'AIC Umbria, verificando la regolarità della gestione dei fondi e di accertare la regolarità del rendiconto consuntivo e di prendere visione del bilancio preventivo.

In particolare il Revisore dei Conti, esprime il proprio parere sul bilancio preventivo e sul rendiconto annuale dell'associazione e sugli altri documenti contabili, prima della loro presentazione all'Assemblea, ed indirizza al Presidente e ai membri del CDR le raccomandazioni che ritiene utili per il pieno assolvimento dei loro compiti nel completo rispetto dello statuto sociale.

ART. 15) COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il Collegio di Probiviri è un organo formato da tre membri che possono essere scelti anche tra i non aderenti all'associazione.

Il Collegio elegge tra i suoi membri il Presidente. La durata in carica del Collegio è tre anni.

Il Collegio dei Probiviri è competente a:

- esaminare e dirimere tutte le controversie che dovessero insorgere tra gli associati, tra questi e l'associazione, o i suoi organi sociali, tra i membri degli organi e tra gli organi stessi;
- esaminare e decidere eventuali controversie inerenti lo svolgimento dell'attività dell'associazione, su iniziativa del CDR.

I soci e i componenti degli organi sociali si rivolgono al Collegio dei Probiviri per la preventiva risoluzione delle controversie prima di ricorrere alle ordinarie vie giudiziarie.

Il Collegio dei Probiviri giudica secondo equità senza alcuna formalità di rito e di procedure salvo contraddittorio entro tre mesi da quando viene interpellato o da quando comunque si attiva. Le decisioni del Collegio dei Probiviri sono definitive e quindi inappellabili, fatta salva la facoltà di ricorrere nel caso specifico all'autorità giudiziaria se espressamente previsto dalla legislazione vigente.

I Probiviri hanno l'obbligo di dichiarare eventuali situazioni di interesse personale che possano influire sulla serenità ed indipendenza di giudizio, astenendosi dalle relative deliberazioni.

Il Collegio dei Probiviri emette pareri in ordine all'interpretazione dello Statuto, ove richiesto da un componente degli organi sociali o da un associato.

ART. 16) BILANCIO ED AVANZI DI GESTIONE

L'AIC Umbria ha l'obbligo di redigere il bilancio.

L'esercizio dell'AIC Umbria chiude il 31 Dicembre di ogni anno.

Il bilancio consuntivo contiene tutte le entrate intervenute e le spese sostenute relative all'anno trascorso.

Il bilancio preventivo contiene le previsioni di spesa e di entrata per l'esercizio annuale successivo.

I bilanci sono predisposti dal Tesoriere secondo le prescrizioni delle leggi in materia e sono approvati dall'assemblea ordinaria entro il 30 Aprile di ogni anno.

L'AIC Umbria ha l'obbligo di iscrivere nel bilancio i beni, i contributi o i lasciti

ricevuti.

L'AIC Umbria ha l'obbligo di impiegare gli utili e gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad essa direttamente connesse.

All'AIC Umbria è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre Onlus che fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

ART. 17) PROVENTI DA ATTIVITÀ MARGINALI

Gli eventuali proventi derivanti da attività commerciali o produttive marginali sono inseriti in apposita voce del bilancio dell'organizzazione.

L'assemblea delibera sulla utilizzazione dei proventi che deve essere comunque in armonia con le finalità statutarie dell'organizzazione e con i principi della legge 266/91.

ART. 18) DIPENDENTI E COLLABORATORI

L'AIC Umbria può instaurare rapporti di lavoro nel rispetto e nei limiti delle norme vigenti.

L'AIC Umbria può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo esclusivamente nei limiti necessari al proprio regolare funzionamento e per qualificare e specializzare l'attività dalla stessa svolta.

I rapporti tra l'AIC Umbria ed i dipendenti e collaboratori sono disciplinati dalla legge.

I dipendenti e i collaboratori sono, ai sensi della legge, assicurati contro le malattie, gli infortuni e per la responsabilità civile verso terzi.

ART. 19) RESPONSABILITÀ ED ASSICURAZIONI

L'AIC Umbria risponde solo degli impegni contratti a suo nome dagli organi statutari competenti.

L'AIC Umbria risponde, con il proprio patrimonio, delle obbligazioni assunte e dei danni causati per l'inosservanza delle convenzioni e dei contratti stipulati nonché per eventuali danni causati in buona fede ai terzi durante l'esercizio delle funzioni.

L'AIC Umbria, previa delibera del CDR, può assicurarsi per i danni derivanti dalla responsabilità contrattuale ed extracontrattuale dell'associazione stessa.

ART. 20) CONVENZIONI

Le Convenzioni tra AIC Umbria ed altri enti e soggetti, previamente deliberate dal CDR con la maggioranza dei presenti, vengono stipulate dal Presidente di AIC Umbria.

Copia di ogni convenzione è custodita a cura del Presidente nella sede dell'AIC Umbria.

ART. 21) RAPPORTI CON ALTRI ENTI E SOGGETTI.

AIC Umbria coopera con altri enti e soggetti privati per lo svolgimento delle finalità sociali.

AIC Umbria partecipa e collabora con soggetti ed enti pubblici per la realizzazione delle finalità sociali.

ART. 22) SCIoglIMENTO.

La durata dell'AIC Umbria è stabilita fino al 31 Dicembre 2100. Essa potrà essere prorogata con delibera dell'assemblea straordinaria degli associati.

Lo scioglimento dell'AIC Umbria deve essere deliberato dall'assemblea straordinaria; l'avviso di convocazione dell'Assemblea straordinaria riunita per lo scioglimento

dell'Associazione deve essere inviato con almeno 60 giorni di anticipo alla data dell'assemblea.

In caso di scioglimento dell'AIC Umbria i beni della stessa, dopo il pagamento di tutti gli eventuali debiti, saranno devoluti ad altre Onlus o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo – Agenzia per le organizzazioni di utilità sociale – istituito con DPCM 26 Settembre 2000.

A tal fine l'assemblea potrà nominare uno o più liquidatori, stabilendone i poteri.

ART. 22) NORME DI RINVIO.

Per quanto non previsto nel presente Statuto o altrimenti stabilito si rinvia alle leggi vigenti in materia.